

a li sui vasalli. *Etiam* da la parte de l'Eufates, el Signor turco verso Medin tien da 10 milia persone di guerra. El resto dil suo exercito, ch'è di la Grecia e Natolia, zà fa uno mexe era verso Carasari; e il signor Gazeli, che domina Damasco, è amado et obedito da tutta la Soria come soldano. Ogni zorno li capita mamaluchi e creseno in gran numero; el qual con druxi e con Ecayrbech et arabi ha bona intelligentia. Et scrive aver aviso el ditto Gazeli fa intendere al Signor che tal demonstrazion che 'l fa di non obedirlo in qualche parte, è per dar credulità al Sophi, aziò fidandose de lui el possi averlo vivo o morto a beneficio di lui Signor turco. In conclusion, el Gazeli è talmente forte in signoria, che si pol dir soldan. Tutti li merchadanti in la Soria ha bona compagnia da quelli signori, excepto dal signor di Tripoli nimieissimo di la Signoria nostra. Scrive, aver inteso le do galie per Baruto esser stà messe, et partirà; qual àrano, venendo, conveniente partito.

100^b *Sumario di una letera di Candia, di sier Zuan Alvise Pixani consier de lì, data a dì 31 Lujo 1520, scritta a sier Luca Barbarigo qu. sier Benedetto.*

A dì 13 dil presente zonse el clarissimo Provedador missier Sebastian Justinian el cavalier, el qual de tutti è stà ben visto e acarezado, insieme con el capitano di le fantarie domino Gabriel da Martinengo e tutti quelli altri valentissimi homeni, et è alozato in vescoado e li altri per la terra. El zorno driedo, si reduse el rezimento insieme col Provedador in secreto, et per el predito Provedador fu exposto quanto havea in comission, perchè cussi l'havea in comision di la Signoria nostra. Poi feze lezer la sua comission, perchè cussi l'havea *in mandatis*, qual è molto ampla, e se contien assa' di la camera e di la mostra, in modo che qualche uno è restato forte storno. Poi el deliberò andar a veder la terra et il borgo insieme con il Capitano di le fantarie, e in sua compagnia cavalehò *etiam* el rezimento, con molti di questi magnifici zentilhomeni. E visto il sito del luogo, el dito Capitano, insieme con quelli valenti homeni ha laudato molto el sito dil borgo, qual ci sarà fortissimo. Ha voluto veder il modello del signor Janus, dove ha concluso che el monte de San Dimitri de spianarlo quanto si potrà, aziò non sia cavalier a la terra, et se el podesse spianarlo tutto el saria contento, *tamen* el se abasserà quanto se porà.

(1) La carta 99^a è bianca.

E in questo è di contraria opinion di quella del signor Janus, che voleva a San Dimitri se fesse uno bastion sul monte con do alle che vegnisse a doi bastioni, aziò la terra et defendesse et el bastion fosse cavalier a la campagna: et questo Capitano ha dimostrato questa cossa esser pericolosa, perchè perso el bastion la terra staria mal. Et cossi se comenzerà a ruinar quel monte in qualche parte, et abassando quelli di la terra di la banda di San Francesco sarà cavalier al monte et a San Francesco l'empie tutto quel luogo dove è l'orto di frati in soler, per modo che li el vol meter quanti canoni el vorà per bater lo inimico se pol acampar in una campagnola driedo el monte de San Dimitri. Fa *etiam* questo beneficio, che 'l defende do bastioni, uno ch'è a la marina che defende la bocha del muolo, e questo lo vol farlo più grande aziò el possi bater per tutto, e lauda la cortina fu fata per missier Alvise Venier capitano di le fantarie, e di far al presente tre bastioni soli, quali sono molto necessari a l'opera, et havendo il tempo ne farà altri 5; ma al presente questi tre sono i principali, qual zà ha principiado a disegnarli et cavarli el teren. E lui li voria far tutti di piera per esser cosa che durasse in perpetuo, et costeria l'uno da ducati 3000 in suso, dove zà ha principiado a far le calcare di le calzine et mandar a tajar le piere. Sichè di qui non si dorme, e da poi che l'è venuto questo Capitano, qual ogni zorno a bona hora è su l'opera et ogni zorno lavora da persone 800. Però bisogna sollicitar el spazamento de capitoli richiesti, aziò si sapiamo regolar, e si rendemo certo sarano exauditi mediante la solecitudine vostra con li colega etc.

Quel zorno medemo, da po' manzar, questo magnifico Provedador fece che in palazzo dil Duca fosse chiamà questi magnifici zentilhomeni et citadini. Et reduto il rezimento, per soa magnificentia fo exposto quanto li havea commesso la Signoria per la sua venuta, et parlò più de hore una e meza, comemorando assa' cosse di tempi presenti et maxime di la ordinanza odierna, exortando questi magnifici zentilhomeni, citadini et altri, che tal opera fusse exeqlta per rispetto di la valorosità di homeni che sono in questa ixola; che per tal effecto la Signoria havia mandato questo Capitano di le fantarie insieme con lui e con questi altri vaianti homeni, aziò exercitaseno quelli volesseno imparar tal militia. Poi exortoe a la fortification di la terra, che i volesse esser contenti a spender un poco più gajardamente di quello haveano offerto a la Signoria. Dove che per missier Ottobon li fo risposo che, per quanto a l'ordinanza, tutti erano contenti la se exercitasse; ma zercha la